

SCUSA DELLA BOLLETTA

ALCUNI CASI CON LA SCUSA DELLA BOLLETTA
 DATA IN ECCESSO INVITANO L'INTERLOCUTORE
 A RENDERE I SOLDI DA CAMBIARE PER IL RESTO

VIA ANCHE I SOLDI DEL FUNERALE

FINTI TECNICI «INVIATI DAL COMUNE»
 HANNO PORTATO VIA A DUE CONIUGI DI 86 ANNI
 5MILA € CUSTODITI PER IL LORO ULTIMO VIAGGIO

Il cortometraggio dei ragazzi mette in guardia le vittime

Simulati i trucchi più diffusi per non cadere nella rete

— CESANO MADERNO —

UN CORTOMETRAGGIO. I ragazzi che cercano di aiutare gli anziani. A modo loro. Con la loro creatività. Con le loro competenze. Per evitare che possano cadere nella morsa dei truffatori, sempre più abili, scaltri, scatenati. Una iniziativa molto interessante, quella che — su input della compagnia dei carabinieri di Desio e con il sostegno del Rotary di Varedo e della Valle del Seveso — stanno realizzando gli studenti dell'Iris Versari di Cesano Maderno.

NON A CASO ha già attirato le attenzioni anche della tv, con le telecamere della trasmissione «Mi manda Raitre», specializzata nel settore, che sono andate a sbirciare nel backstage. Il lavoro è quasi pronto, nei prossimi giorni saranno curati gli ultimi dettagli e sarà

AL VERSARI DI CESANO

29 studenti hanno realizzato sceneggiatura, costumi e trovato attori e location

studiata la modalità di divulgazione. Con l'obiettivo di arrivare, nel modo più capillare e chiaro possibile, al target individuato, cioè gli anziani tendenzialmente sopra i 70 anni. Che vivono spesso da soli e in contesti piuttosto isolati. In particolare una classe quarta dell'Istituto tecnico economico, formata da 29 studenti, ha fatto un lungo e articolato lavoro preliminare. Di analisi e studio del fenomeno e del territorio. Raccogliendo dati, statistiche, casistica. Sono diventati un po' degli «esperti» del settore, dopo hanno scatenato la loro fantasia, per elaborare un messaggio efficace. Hanno

scritto la sceneggiatura, hanno selezionato tra di loro gli attori, hanno ricercato i costumi, hanno elaborato i linguaggi. Quindi hanno pensato all'attrezzatura, alle location. Insomma, hanno curato il tutto nei minimi dettagli, procedendo poi con riprese e montaggio del video. Il risultato è una sorta di pubblicità «progresso», breve, per arrivare subito a centrare l'obiettivo.

NEL VIDEO vengono simulate alcune tipologie di truffe, le più diffuse, e si spiega come stare in guardia per non cadere nel tranello. Poi, il consiglio chiave è sempre uno: mai aprire la porta a chi non si conosce e chiamare subito il 112. Nei prossimi giorni ci sarà una prima presentazione del lavoro, saranno poi programmati eventi pubblici e altre iniziative per divulgarlo. E tenere alla larga i delinquenti.

Ale.Cri.